

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00056630
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Carlo Borromeo venera l'immagine della Madonna della Consolata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Osasco
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1740
DTSF - A	1760
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	conti Cacherano d'Osasco(?)
CMMI - Data	sec. XVIII/ metà

<b>CMMC - Circostanza</b>	decorazione della cappella di famiglia
<b>CMMF - Fonte</b>	documenti
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo/ laminazione/ argentatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	319
<b>MISL - Larghezza</b>	186
<b>FRM - Formato</b>	centinato
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La tela è racchiusa da una cornice in stucco. Le corone della Vergine e del Bambino, in lamina, sono applicate alla tela. La Consolata e il Bambino appaiono entro una cornice di stelle sorretta da angioletti a monocromo, due dei quali reggono anche una corona argentata dipinta. In basso sulla sinistra S. Carlo, con accanto un angioletto, in atto di adorare in ginocchio la Vergine. Sulla destra un personaggio, il committente o il patrono della famiglia (S. Enrico?) con una stola bianca crociata e un libro nella mano destra. Accanto un angioletto con la palma del martirio e una corona. Sullo sfondo un baldacchino semicircolare con le colonne terminante con una croce trilobata. Tutt'intorno teste cherubiche. Colori principali: bianco, rosso e marrone
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 F 4 : 11 H (CARLO) : 11 H (...) (+3)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Carlo; santo non identificato. Attributi: (Madonna) corona; (Gesù Bambino) corona; (santo) corona; palma; libro. Figure: angioletti; cherubini. Oggetti: cartiglio; quadro. Elementi architettonici: colonne; trono. Paesaggi: nuvole. Abbigliamento. Abbigliamento religioso.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	su cartiglio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	HUMILITAS
	La pala sopra l'altare di proprietà dei Conti di Cacherano d'Osasco venne probabilmente commissionata da un membro della famiglia nel corso del XVIII secolo per ornare la cappella della precedente chiesa, sempre dedicata alla Consolata. L'analisi stilistica della tela porta ad una datazione intorno alla metà del secolo (si veda per esempio l'esecuzione del trono semicircolare sullo sfondo, i volti dei putti) per opera di un pittore alquanto abile e colto, guidato da una committenza certamente aggiornata. L'ipotesi trova riscontro nel fatto che numerosi membri della famiglia ricoprirono importanti cariche politiche e

**NSC - Notizie storico-critiche**

militari nel corso del Settecento con frequenti contatti con casa Savoia (Giuseppe Ercole fu sindaco due volte a Torino, sua moglie dama di palazzo della regina, il fratello, Giovanni Battista Policarpo, fu governatore del principe di Carignano) e quindi anche con l'ambiente artistico e culturale Torinese. Il dipinto è ricordato in alcune visite pastorali e in alcuni documenti dell'archivio privato di casa Cacherano. L'identificazione della figura sulla destra con S. Enrico non è del tutto convincente in quanto gli attributi di questo personaggio non coincidono con quelli del santo.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 84888

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPIILA ZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1993
<b>CMPN - Nome</b>	Assandria V.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Di Macco M.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	Morra A.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Pivotto P.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)